

ACCORDO DI PROGRAMMA

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE CAMPANIA

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

E

**L’AGENZIA NAZIONALE PER L’ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D’IMPRESA
S.P.A. – INVITALIA**

Premesso che:

la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, prevede all’articolo 15, come integrato dall’articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Considerato che:

1. con l’articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, è stato introdotto nell’ordinamento lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo, finalizzato a favorire l’attrazione di investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno;
2. il medesimo articolo individua nell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. - Invitalia il soggetto a cui sono affidate le funzioni relative alla gestione dello strumento agevolativo;
3. lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo è disciplinato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 (pubblicato nella G.U.R.I. n. 23 del 29 gennaio 2015), recante l’adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014;
4. l’articolo 4, comma 6 del suddetto decreto prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, possono destinare una quota parte delle risorse disponibili per l’attuazione degli interventi di cui al presente decreto al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono

5. il decreto del Ministero del Sviluppo economico del 8 novembre 2016 (pubblicato nella G.U.R.I. n. 297 del 21.12.2016) ha introdotte significative modifiche al DM 9 dicembre 2014 in materia di Contratti di Sviluppo;
6. la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 ha definito, tra l'altro, le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili;
7. la delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 ha assegnato le risorse FSC 2014/2020 alle Regioni e alle Città metropolitane del Mezzogiorno per l'attuazione di interventi rientranti in appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
8. il CIPE, con la menzionata deliberazione n. 26/2016, ha confermato l'assegnazione di 2.780 M€ alla Regione Campania a copertura degli interventi strategici individuati nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
9. il citato "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", prevede azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare quattro settori di eccellenza presenti sul territorio: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento, attraendo investimenti di Grandi, Medie imprese e Mid Cap, individuando, fra gli strumenti prioritari finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, l'implementazione di Contratti di Sviluppo;
10. in occasione della riprogrammazione del citato "Patto", concordata tra le parti firmatarie ai sensi della delibera CIPE n. 26/2016 e ratificata con DGR n. _____ del _____ 2017, la Regione Campania ha deciso di incrementare la dotazione finanziaria a disposizione dell'intervento strategico "Implementazione Contratti di Sviluppo", destinandovi un ulteriore importo pari a 160.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 – 2020;
11. la legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0", individua specifiche strategie ed azioni in grado di promuovere l'attrattività del territorio campano, favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e sostenere il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della "Fabbrica Intelligente";

Considerato altresì che:

1. la Regione Campania, al fine di favorire l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che, coerentemente con i requisiti individuati a livello nazionale e declinati nella normativa soprarichiamata, risultino strategiche per le esigenze di sviluppo territoriale, ha altresì manifestato la propria disponibilità a partecipare al cofinanziamento dei programmi presentati a valere sullo strumento agevolativo Contratti di Sviluppo di cui al citato DM 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii;
2. la Regione Campania ha già cofinanziato tre Contratti di Sviluppo attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi di Programma ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del già

citato decreto 9 dicembre 2014, a valere sullo stanziamento di 20 Meuro nell'ambito delle risorse del Piano di Azione e Coesione 2007-2013, destinato all'intervento strategico "Implementazione Contratti di Sviluppo" del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;

3. la Regione Campania, con deliberazione n. 14 del 17 gennaio 2017, ha adottato il Sistema di gestione e Controllo (SI.GE.CO) del FSC Regione Campania 2014/2020 che descrive la governance del programma, individuando, tra l'altro, le figure e le relative funzioni, rimandando ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) la disciplina dettagliata dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA in ordine al finanziamento;

tutto quanto sopra premesso, tra le parti intervenute, si è concordato di sottoscrivere il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Finalità dell'Accordo

1. Le premesse costituiscono parte integrante e costitutiva del presente atto.
2. Il presente Accordo è finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, attraverso il cofinanziamento da parte della Regione Campania di programmi di sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

1. Per il conseguimento delle finalità convenute, il presente Accordo regola il procedimento, gli impegni e le attività dei sottoscrittori per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo citati.

Articolo 3

Soggetti dell'Accordo

1. Partecipano all'Accordo:
 - a) il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) che, attraverso le proprie strutture:
 1. concorre al finanziamento degli investimenti tramite lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo;
 2. fornisce gli opportuni indirizzi all'Agenzia, nonché assicura le attività di vigilanza e di coordinamento per l'attuazione dell'Accordo;

b) la Regione Campania che, attraverso le proprie strutture, contribuisce al cofinanziamento degli investimenti, con le modalità descritte al successivo articolo 4;

Articolo 4

Programmi di sviluppo ammissibili

1. Sulla base delle politiche di sviluppo individuate dalla Regione Campania, potranno essere oggetto del cofinanziamento previsto dal presente Accordo – fermo restando il rispetto dei requisiti e delle condizioni previsti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii. – i programmi di sviluppo relativi a:
 - a) istanze già presentate all'Agenzia alla data della sottoscrizione del presente Accordo che non risultino, alla stessa data, destinatarie della delibera di ammissione alle agevolazioni a valere sul FSC 2014-2020 e per le quali risulti verificata la capacità del programma di sviluppo di favorire il rafforzamento delle seguenti filiere produttive di eccellenza: Automotive, Autotrasporto e cantieristica, Aerospazio, Abbigliamento e moda, Agroalimentare e Agroindustria (packaging, carta e legname), ICT, Turismo;
 - b) nuove istanze, ritenute di particolare strategicità sia per l'Amministrazione centrale che per quella regionale per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e/o Accordi di Sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del suddetto DM come integrato dal DM 8/11/2016;
2. Per effetto della sottoscrizione dell'Accordo, le risorse in esso individuate sono destinate in favore dell'Accordo medesimo. Resta fermo che le imprese non maturano alcun diritto alla agevolazioni, che sono, comunque, subordinate al positivo esito dell'istruttoria di cui all'articolo 9 del DM 9 dicembre 2014 e ss.mm. e ii..

Articolo 5

Attuazione degli interventi ed impegni finanziari

1. Il MiSE e la Regione Campania assumono i seguenti impegni finanziari per l'attuazione dell'Accordo:
 - a) il MiSE concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 175.000.000,00 (centosettantacinque milioni di euro), a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo Coesione 2014/2020;
 - b) la Regione Campania concorrerà agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 150.000.000,00 (centocinquanta milioni di euro) a valere sulle assegnazioni di cui al Patto per lo Sviluppo della Campania – Fondi FSC 2014/20;
2. Del suddetto importo complessivo pari ad euro 325.000.000,00 (trecentoventicinque milioni di euro), un importo di euro 90.000.000,00 (novanta milioni di euro) è destinato al cofinanziamento dei programmi di sviluppo di cui alle istanze della lettera b) del comma 1 dell'art. 4 del presente Accordo;

3. Con riferimento al punto a) del comma 1 dell'art. 4 del presente Accordo, la Regione Campania e il Ministero per lo Sviluppo Economico si impegnano a garantire un cofinanziamento pari, rispettivamente, al 46,15% ed al 53,85% del fabbisogno di risorse pubbliche per la realizzazione degli investimenti ammissibili;
4. Con riferimento al punto b) del comma 1 dell'art. 4 del presente Accordo, la Regione Campania ed il MiSE si impegnano a garantire un cofinanziamento del fabbisogno di risorse pubbliche per la realizzazione degli investimenti ammissibili nel rispetto, sull'importo complessivo, delle percentuali medie di cofinanziamento, pari rispettivamente al 46,15% ed al 53,85%, potendo eventualmente modulare tali percentuali tra un limite minimo del 40% ed un limite massimo del 60%;
5. Per consentire il corretto funzionamento dei meccanismi di impegno ed erogazione delle agevolazioni, così come previsto dalla normativa dei Contratti di sviluppo, la Regione Campania, si impegna ad assicurare il versamento delle risorse oggetto del presente Accordo sulla contabilità speciale n. 1726 denominata "Interventi Aree Depresse", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato-sezione di Roma, intestata al Ministero dello Sviluppo Economico (IBAN: IT23B0100003245348200001726), secondo le seguenti modalità:
 - 10% della quota complessiva di propria competenza del Programma di cui al presente Accordo, a seguito degli adempimenti di cui alle Delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016 da porre in essere rispettivamente a cura di ciascuna delle Parti dell'Accordo medesimo;
 - pagamenti intermedi fino all'85%, in coerenza con le disposizioni finanziarie relative al FSC 2014/2020, sulla base di apposita richiesta da parte del MiSE, nel rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo ai Programmi di Sviluppo finanziati a valere sul presente Accordo;
 - saldo del 5%, a seguito di domanda finale di pagamento del MiSE corredata da attestato di chiusura degli interventi;
6. Il MiSE provvederà al successivo trasferimento delle suddette risorse all'Agenzia su apposito conto corrente bancario in contabilità separata intestato all'Agenzia medesima e dedicato alle erogazioni in favore delle imprese beneficiarie.
7. Per quanto concerne le attività di monitoraggio e controllo, queste saranno espletate secondo le modalità definite dalle Delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016 e dalla ulteriore disciplina del FSC 2014-2020 vigente per le Parti.

Articolo 6

Comitato Tecnico dell'Accordo

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo composto da cinque membri, di cui tre in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico e due in rappresentanza della Regione Campania.
2. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:

- monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo;
 - valutare le eventuali variazioni dell'Accordo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Accordo, predisponendo un'apposita relazione.
3. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 7

Revoche e Sanzioni

1. Per i programmi di sviluppo per i quali, all'esito delle verifiche disposte dalle Amministrazioni/Autorità competenti e dell'eventuale follow up, si accerti la sussistenza di cause di revoca, il MiSE darà comunicazione alla Regione Campania dell'avvio delle procedure, per il relativo definanziamento, con l'eventuale recupero delle risorse indebitamente versate.
2. Si fa, altresì, richiamo alle previsioni di revoche e sanzioni come previste dalle delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016.

Articolo 8

Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo, fermo quanto disposto all'articolo 7, ha durata fino al 31 dicembre 2023 ovvero fino alla eventuale precedente data di completamento della erogazione delle agevolazioni previste dai contratti di sviluppo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'Accordo o di rinnovarlo in tutto o in parte.
2. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 18 gennaio 2016, n.1, il presente Accordo decade ipso iure in assenza di atti di impulso, attuativi, o esecutivi adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Articolo 9

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato Tecnico di cui all'articolo 6.

2. Tutte le comunicazioni inerenti al presente Accordo saranno trasmesse mediante posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi: dgiai.segreteria@pec.mise.gov.it, cds2015@pec.invitalia.it, dg.02@pec.regione.campania.it,

Il presente atto è sottoscritto in Roma, _____

Ministero dello sviluppo economico

Regione Campania

PER PRESA VISIONE

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)**

Amministratore delegato

Domenico Arcuri
